

Sede del seminario



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Seminario

Approccio ingegneristico al cambiamento climatico: esperienze nazionali e internazionali

Organizzazione a cura di:

Prof. Maria Giovanna Tanda - Dipart. di Ingegneria e Architettura, Università di Parma

Prof. Alberto Montanari – Dipart. di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, Università di Bologna

Dott. Marco D'Oria - Dipart. di Ingegneria e Architettura, Università di Parma

Dott. Chiara Cozzi - Dipart. di Ingegneria e Architettura, Università di Parma

Parma, 10 luglio 2017

Centro Congressi (Plesso Q02)

Campus Scienze e Tecnologie, Università di Parma

CREDITI FORMATIVI INGEGNERI

Per questo seminario sono riconosciuti 4 CFP come valutato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma. Iscrizioni dal portale dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Parma entro e non oltre mercoledì 5 luglio 2017:

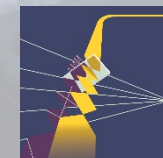
<https://www.ordingparma.it/2017/06/27/seminario-approccio-ingegneristico-al-cambiamento-climatico/>

L'evento è gratuito



EU.WATERCENTER

inspired by water, driven by innovation



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PARMA

Foto in copertina di Francesco Mignosa

Approccio ingegneristico al cambiamento climatico: esperienze nazionali e internazionali

Gli ingegneri hanno un ruolo centrale nella progettazione, costruzione, funzionamento e manutenzione delle infrastrutture: dagli edifici civili agli impianti industriali, dai sistemi di approvvigionamento delle risorse idriche ai sistemi di raccolta delle acque in ambito urbano sino alla protezione idraulica del territorio a più ampia scala. Tali infrastrutture sono solitamente progettate perché rimangano in servizio per lungo tempo, 50, 100 o anche più anni e risultano pertanto esposte, e spesso malauguratamente vulnerabili, alle variazioni climatiche. Ci sono oramai evidenze che il clima a livello globale stia cambiando: sono stati rilevati aumenti delle temperature della superficie terrestre, alterazioni dei regimi pluviometrici, scioglimento di ghiacciai e nevali, e il livello medio del mare è in aumento. È inoltre estremamente probabile che le variazioni climatiche attuali siano principalmente causate dall'incremento della concentrazione di gas ad effetto serra in atmosfera provocato essenzialmente dalle attività antropiche. Si prevede che tali cambiamenti continueranno e si teme che gli eventi climatici estremi all'origine di pericoli quali alluvioni e siccità diventino sempre più frequenti ed intensi. Mentre in passato, pur essendo presenti, i cambiamenti climatici erano lenti e talvolta temporanei, oggi spaventa la loro velocità ed irreversibilità. Sia a livello mondiale che europeo sono numerose le politiche perseguite dai governi al fine di stabilizzare e ridurre le emissioni globali dei gas ad effetto serra. Nonostante le politiche e gli sforzi volti a ridurre le emissioni siano ritenuti efficaci, il cambiamento climatico sembra inevitabile e sotto alcuni aspetti persistente per il secolo in corso e oltre. Gli ingegneri, in tutto il mondo, sono oramai di fronte ad una crescente domanda di comprendere, valutare e quindi incorporare gli effetti del clima futuro negli studi di pianificazione e nella progettazione delle opere. Per tale motivo, gli ingegneri avranno un ruolo chiave nell'implementazione delle necessarie strategie di mitigazione e adattamento all'impatto dei cambiamenti climatici.

Il seminario si propone di promuovere uno spazio di riflessione e confronto per i professionisti sul cambiamento climatico attraverso la presentazione di alcune significative esperienze in ambito nazionale e internazionale. In particolare, verranno mostrati alcuni degli strumenti e degli approcci metodologici già adottati e a cui i professionisti potranno fare riferimento per tradurre gli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico in specifici criteri di progettazione.

Dei numerosi campi dell'ingegneria interessati al cambiamento climatico, nel seminario si tratteranno prevalentemente le problematiche relative all'ingegneria delle acque nei diversi aspetti quali la disponibilità delle risorse idriche, il drenaggio urbano, le piene fluviali, le alluvioni e le ricadute sui piani di adattamento al cambiamento climatico che gli Amministratori sono chiamati a mettere a punto.

Programma dei lavori

9.00 - 9.30 Registrazione dei partecipanti

9.30 Apertura dei lavori

9:45 Relazioni a cura di:

Claudia Vezzani - *Autorità di Bacino del Fiume Po*

La strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

Silvano Pecora - *ARPAE Emilia Romagna, Servizio Idro-Meteo-Clima (Area Idrologia) di Parma*

Impatti dei cambiamenti climatici nel distretto idrografico del fiume Po

Tommaso Moramarco - *IRPI - Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica*

La gestione della risorsa idrica in Italia centrale in un contesto di cambiamenti climatici

Paola Mercogliano - *CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali*

Una panoramica di esperienze sviluppate da REMHI (Fondazione CMCC) per l'analisi degli impatti del cambiamento climatico

John J. Sansalone – *University of Florida, Gainesville (USA) (in inglese)*

Vignettes of Urban Water Treatment Subject to Local Climate Change

Giovanna Grossi – *Università di Brescia*

Strategie di adattamento dei sistemi di drenaggio urbano al cambiamento climatico

Marco D'Oria – *Università di Parma, Dipartimento di Ingegneria e Architettura*

Siccità meteorologiche storiche e proiezioni future a scala locale, nell'ambito del cambiamento climatico

Moderatore:

Francesco Puma - *Autorità di Bacino del Fiume Po*

13.00 - 13.30 Interventi dei partecipanti e dibattito